

EBRAICO PROPEDEUTICO

QUARTA LEZIONE (15.10.2025)

I SEGNI DELLE VOCALI

a.s. 2025/26



Prof. Vincenzo Giorgio



https://youtu.be/u_EvzURStlc?si=89yRtyDi5KI7n67b

VERIFICA COMPITI PER CASA (TRANSLITTERAZIONE)

אל = '1

(pg. 47) se vocalizzata in אל = 'ēl (Dio, divinità), sere (= ..) ē lunga, scritta sotto la consonante che precede (in questo caso א)

אל² [Cstr. אל, c. suff. אלי, pl. אלים, אלים Es 15₁₁] *Dio supremo, Dio; divinità, dio, essere divino; idolo*. Significa la natura divina: di solito quando si usa come predicato, al plurale, con alcuni determinativi, con כל, riferito a dèi stranieri o falsi. Indica il Dio supremo, unico oppure no; a volte come predicato, con articolo e senza aggettivo; di solito come vocativo, in base al contesto (p. es., Sal e Gb). Spesso accompagnato da un titolo o un predicato. Si usa come aggettivo di divinità o di qualità.

אל : אל e אלי, plur. אלים, אלים: termine appartenente al complesso delle lingue semitiche, di etimologia incerta; *Dio*; nell'AT il femminile del termine (dea) è totalmente assente. Significati: – 1. *dio, divinità*: אלים gli dei Es 15,11; מי-אל chi è Dio? 2Sam 22,32; אל in opposizione a אדם Is 31,3, a איש Nm 23,19; – 2. אל n.d. *El*, il dio supremo del pantheon cananeo Ez 28,2; – 3. אל, il Dio d'Israele: ה' il (vero, unico) Dio Gn 31,13; אל ישראל Sal 68,36, אל // יהוה Nm 23,8; cf. אל Is 44,17; – 4. אל = superlativo הררי-אל le montagne più alte Sal 36,7; i cedri più alti 80,11.

se vocalizzata in לְאֵל = 'al (pg 44) è una particella negativa con verbi che esprimono volontà: no, non. «a» breve: *pataḥ* () scritta sotto la consonante לְ

44

לְ Particella negativa. Si usa in forma assoluta: *no, non*; con verbi che esprimono volontà: *(che) non*; come alternativa negativa contrapposta alla positiva: *e non, ma non*.

לְ : avv. di negazione esprimente volontà o desiderio: – 1. c. vb. (iussivo, coortativo): לְאֵל-חֵיָרָא non temere Gn 15,1, לְאֵל-אֶרְאָה che io non veda Gn 21,16; – 2. senza vb., negazione enfatica: no! 2Re 3,13; לְאֵל בְּנֹתַי no, figlie mie Rt 1,13; לְאֵל-טַל עֲלֵיכֶם non ci sia più rugiada su di voi 2Sam 1,21; – 3. לְאֵל = nulla: לְאֵל שִׁים לְאֵל ridurre al nulla Gb 24,25.

יהוה = YHWH (p. 331) nome impronunciabile di Dio. Nella Bibbia si trova vocalizzato יהוה con le stesse vocali del “nome sostitutivo” אֲדֹנָי *’ădonāy* (= lett. = Miei signori) ma NON va letto! Al suo posto si dice appunto *’ădonāy*. / אֲדֹנָי

יהוה Nome proprio del dio d'Israele. Vocalizzato dai masoreti יהוה affinché si leggesse אֲדֹנָי,

יהוה : יהוה, Q Adonai; יהוה, Q Elohim. Vedere le opere di teol. bibl. e HAL. La traduzione “Signore” vuole rendere la parola אֲדֹנָי; quella di “l'Eterno” è un tentativo di rendere una etimologia basata sul vb. היה “essere”, ma in una prospettiva non ebraica.

לֹא = l' (p. 411), vocalizzato:

- sia לֹא / lō' - “o” lunga (ō/ ḥolem) , puntino sopra la consonante che precede leggermente orientato verso sinistra.
- che con la “o” / ḥolem scritta sopra verso sinistra della *mater lectionis* ם che in questo caso viene translitterata ö = לֹא ם lō'.
- In entrambi i casi è la negazione *no, non, né che*, come nel decalogo può essere usata in una proibizione:

לֹא תִרְצָח = lō' tirṣāḥ non ucciderai (Es 20,13)

לֹא / לוֹא Negazione: *no, non, né, in-/im-, a-, des-/dis-, senza; nullità*. Si usa: come espressione completa; in proposizioni enunciative, dove può interessare diversi elementi della frase, soggetto o predicato o circostanza; in una proibizione, al posto di אַל; in proposizioni interrogative; in subordinate, in formule di giuramento positivo; in diverse combinazioni.

לֹא (talvolta, erroneamente לוֹ) : avv. di negazione: – 1. *non* Gn 19,2; – 2. negazione di una proposizione: *non...*: לֹא יִשְׁכְּחוּ non cesseranno Gn 8,22; – 3. negazione di una parola della frase: לֹא אִישׁ דְּבָרִים אֶנְכִּי Es 4,10; לֹא עַתָּה non è il momento di Gn 29,7; לֹא תִחַדּוּ Sal 107,40; לֹא אֱלֹהִים non-dio = idolo Dt 32,21; – 4. לֹא in una proposizione finale וְלֹא נָמוּת affinché non moriamo Gn 42,2; – 5. לֹא davanti a una proibizione לֹא תִּנְגַּב Es 20,15 (l'ebraico non conosce l'imperativo negativo, → אַל תִּירָא: אַל); – 6. לֹא enfatico: לֹא לְמַעַנְכֶם non è a causa vostra Ez 36,32; – 7. לֹא אֵלָּא forse non Sal 94,9.

בן כן נוס גן גנב נגד כבד און
דור דוד אדם ארם אבד אבן ארר
מים פרי ארון נבל נער נצל נגב
כון בין פרד נכל נכר סוס מס
כהן כח דבר הן חן אף צעק צעיר
לקח פרה פר צפון עד צד צר עצם
ארץ שמים דם עצר שכב תחת תורה
מרכבה שרף דרך תודה מלך כתב
אברם אם שר שפה משפט עיר
שש שכם אלון נסע מלט פרץ פרע

2) Trascrivi in caratteri ebraici i seguenti vocaboli:

lkd, mlk, qwm, dbr, drk, 'mr, yd, khn, 'dm, byt, 'yš, 'yr, śmḥ, hyh, brk, ysp, kwn, rwm, 'mn, kwkb, 'š, šmym, 'rš, ḥdš, 'rb'

I SEGNI DELLE VOCALI (CFR. PEPI/SERAFINI P. 5-6.)

Yod (Y)	Tet (T)	Chet (Ch)	Zayin (Z)	Vav (V)	He (H)	Dalet (D)	Gimel (G)	Bet (B/V)	Alef (silent)
Ayin (silent)	Samech (S)	Nun (N)	Nun (N)	Mem (M)	Mem (M)	Lamed (L)	Khaf (Kh)	Kaf (K/Kh)	
Tav (T)	Shin (Sh/S)	Resh (R)	Qof (Q)	Tsadeh (Ts)	Tsadeh (Ts)	Feh (F)	Feh (F)		

L'EBRAICO BIBLICO si basa su quello MEDIOEVALE/QUADRATO, il quale si è sviluppato nella scuola **Tiberiense**, che si impose sulle altre tre (*Palestinese*, *Babilonese* e *Samaritana*). Al cui interno sorsero:

* i **NAQDANÎM**, cioè “puntatori” (VI/VIII sec dC) che vi apposero i segni vocalici per fissarne la pronuncia tradizionale visto che l'ebraico , al tempo, era parlato solo in cerchie ristrette e, dunque, rischiava di essere dimenticato con la conseguenza di smarrire la corretta lettura delle Scritture.

*i **masoreti** (VII e IX secolo dC) introdussero nel testo biblico tutto quel complesso di note ed osservazioni a margine che si era accumulato nella tradizione fissando così il cosiddetto TESTO MASORETICO (TM).

	כ	ך	ק	ך	ף
b	ג	ג	ג	ג	ג
g	ד	ד	ד	ד	ד
d	ה	ה	ה	ה	ה
h	ו	ו	ו	ו	ו
w	ז	ז	ז	ז	ז
z	ח	ח	ח	ח	ח
h	ט	ט	ט	ט	ט
t	י	י	י	י	י
y	כ	כ	כ	כ	כ
k	ל	ל	ל	ל	ל
l	מ	מ	מ	מ	מ
m	נ	נ	נ	נ	נ
n	ס	ס	ס	ס	ס
s	ע	ע	ע	ע	ע
c	פ	פ	פ	פ	פ
p	צ	צ	צ	צ	צ
s	ק	ק	ק	ק	ק
q	ר	ר	ר	ר	ר
r	ש	ש	ש	ש	ש
š	ת	ת	ת	ת	ת
t	ך	ך	ך	ך	ך

A

VOCALE	NOME	SEGNO	TRANSLITTERAZIONE	ESEMPIO
«a» lunga	<i>qameš</i>	 	ā	זָהָב = _____ (oro)
«a» lunga con <i>mater lectionis</i>	<i>qameš</i>	 	â	שָׁמְרָה = _____ (serva)
«a» breve	<i>pataḥ</i>	 	a	אֵף = _____ (narice)
«a» brevissima	<i>ḥaṭēf pataḥ</i>	 	ă	אֶרֶץ = _____ (terra)

E

VOCALE	NOME	SEGNO	TRANSLITTERAZIONE	ESEMPIO
«e» lunga	<i>šere</i>	_____	ē	בֶּן = _____ (figlio)
		..		
«e» lunga con <i>mater lectionis</i>	<i>šere</i>	’ _____	ê	בֵּין = _____ (tra/fra)
		..		
«e» breve	<i>s^egol</i>	_____	e	אַלֶּף = _____ (mille/ migliaio)
		••		
«e» brevissima	<i>š^ewa (mobile)</i>	_____	_____ ^e	בְּהֵמָה = _____ (bestia)
		:		
«e» brevissima	<i>ḥaṭēf s^egol</i>	_____	ě	אֱלֹהִים = _____ (Dio)
		•••		